**23 maggio 2020** **“Come cinnamòmo e balsamo di aromi”**

La Vergine Maria è il più bel unguento profumato di Dio mai realizzato in una creatura. Da questo unguento odorosissimo il Signore ha pensato di trarre Cristo Gesù, la vera medicina, il vero unguento per la guarigione e la salvezza dell’intera umanità.

La Vergine Maria mai è stato unguento e balsamo per il peccato, mai per il male, mai per adescare al male. Lei è la donna il cui profumo attrare sempre verso Dio.

Quanto i Proverbi dicono della donna ammaliatrice verso il male, di Lei si deve cantare verso il bene, il sommo bene, verso l’amore vero, l’amore divino, celeste, purissimo.

*«Dovevo offrire sacrifici di comunione: oggi ho sciolto i miei voti; per questo sono uscita incontro a te desiderosa di vederti, e ti ho trovato. Ho messo coperte soffici sul mio letto, lenzuola ricamate di lino d’Egitto; ho profumato il mio giaciglio di mirra, di àloe e di cinnamòmo. Vieni, inebriamoci d’amore fino al mattino, godiamoci insieme amorosi piaceri, poiché mio marito non è in casa, è partito per un lungo viaggio, ha portato con sé il sacchetto del denaro, tornerà a casa il giorno del plenilunio» (Pro 7,14-20).*

La Vergine Maria produce frutti profumatissimi. Chi li gusta, chi se ne serve, chi li coglie entra nel mondo della vera vita.

Il frutto dei frutti da Lei prodotti, il vero balsamo per l’umanità intera è Cristo Signore, il nostro Salvatore e Redentore.

È Lui il profumo della riconciliazione, del perdono, della misericordia di Dio che deve spandersi sul mondo intero.

È Cristo, il frutto del grembo della Donna, il balsamo che non solo allevia il dolore per le ferite mortali inferte dal nemico dell’uomo.

Cristo Gesù è anche balsamo di guarigione, purificazione, elevazione, risurrezione, rigenerazione a vita nuova.

*“Giardino chiuso tu sei, sorella mia, mia sposa, sorgente chiusa, fontana sigillata. I tuoi germogli sono un paradiso di melagrane, con i frutti più squisiti, alberi di cipro e nardo, nardo e zafferano, cannella e cinnamòmo, con ogni specie di alberi d’incenso, mirra e àloe, con tutti gli aromi migliori. Fontana che irrora i giardini, pozzo d’acque vive che sgorgano dal Libano. Àlzati, vento del settentrione, vieni, vieni vento del meridione, soffia nel mio giardino, si effondano i suoi aromi. Venga l’amato mio nel suo giardino e ne mangi i frutti squisiti” (Ct 4,12-16).*

È grande, divinamente grande, il mistero che avvolge per intero la Vergine Maria. Lei è stata creata per produrre il frutto della nostra vera salvezza, salvezza nel tempo e salvezza nell’eternità.

Vergine Maria, Madre del Verbo Eterno del Padre, donaci il tuo frutto benedetto.

Angeli e Santi di Dio, fate che sempre possiamo gustare i frutti di vita della Madre nostra celeste. Solo il suo albero produce frutti di vita. Amen.